

TRATTATIVA SUL VAP: PROPRIO NON CI SIAMO

Sono proseguiti ieri e oggi a Milano gli incontri per la definizione del Vap aziendale per il prossimo triennio.

La trattativa, avviata ormai da diversi mesi, nonostante le numerose riunioni ed un passaggio in ABI, non ha purtroppo registrato sostanziali passi in avanti a causa di una posizione aziendale rimasta intransigente rispetto ad alcuni punti presenti in proposta e giudicati dalle OO.SS. inaccettabili.

Più in particolare gli aspetti che hanno portato all'impossibilità di proseguire la trattativa, oltre all'entità del premio "base" ritenuto, nonostante un leggerissimo ritocco, ancora insufficiente, sono, per quanto ci riguarda, i seguenti:

- l'utilizzo di alcuni indicatori sulla base dei quali calcolare la variabilità del premio, fortemente condizionati dalle politiche aziendali e, quindi, non imputabili, nel bene o nel male, ai lavoratori ai quali il premio stesso è rivolto;
- una forchetta di variabilità troppo ampia, anche in considerazione della durata triennale dell'accordo;
- il pericolo che, a partire dal 2012, vengano esclusi dall'erogazione del premio alcune fasce di colleghi quali ad esempio quelli a tempo determinato, con contratto di apprendistato e quelli in possesso dei requisiti pensionistici, creando una evidente ed inaccettabile discriminazione;
- la volontà aziendale di procedere all'erogazione del VAP per metà in contanti e per metà, obbligatoriamente, o in azioni o in previdenza complementare.
- l'eliminazione della maggiorazione del premio sino ad oggi previsto per i "Ruoli Chiave" che andrebbe a creare un ulteriore appiattimento verso il basso penalizzando, oltretutto, colleghi che ricoprono – per stessa scelta aziendale – posizioni di particolare rilevanza e complessità.

Riteniamo che, sulla base di questi presupposti, sarà molto difficile trovare gli spazi per la stipula di un accordo prima della pausa estiva cosa che sarebbe stata, a nostro avviso, quanto mai opportuna per dare ai colleghi la necessaria tranquillità in considerazione dell'impegnativo progetto di riorganizzazione in corso e delle altre impegnative e delicate tematiche che caratterizzeranno la fase autunnale nel gruppo.

In quest'ottica auspichiamo che l'azienda trovi gli spazi, anche attraverso una seria riflessione circa le incoerenze tuttora presenti nelle politiche di remunerazione del top management e dei sistemi incentivanti che stentano ad adeguarsi al mutato scenario, per riconsiderare la propria posizione.

Vi terremo prontamente informati sugli sviluppi della trattativa.

SEGRETERIA ODC GRUPPO UNICREDIT